

*Prodezze  
del Rè.*

qualche diuisione , e squarciamento . Entratiui allora i Caualli Regij, molti ne diftesero sul Campo . Il Rè, mescolatosi frà tutti gli altri , combattea nel mezzo ; e se da vn canto esponeuasi à tutti li pericoli d'vn picciolo soldato, si esimea dall'altro di essere trà quegli azzardi riconosciuto da' nemici quello, ch'egli era. Ben' altrettanto lo conosceuano, e lo ammirauano i suoi, eccitati dall' esempio, e dall'ossequio à seguirlo . Vcciso gli fù più volte di sotto il Cauallo , e più volte vn'altro rimontatone, si hauea già fatti famigliari li più azzardosi , e tremendi incontri . Sorta in tanto oscura la notte, e nascosti con li suoi gli horrori di que' gran spettacoli all'occhio, doueua rallentar'anco le mani all'uccisioni . Ma l'ira, ch'è cieca, anzi in quelle tenebre aumentò le stragi. Continuarono più che mai le atrocità . Le strida, gli vrlì, i gemiti degli huomini, misti col tuono, e col rimbombo delle percosse, e dell'armi , feriuano l'orecchie , si come il ferro trafiggeua i corpi , ed era tanto immenso l'horrore, che non poteuasi compenfar' il duolo della morte col contento di quella del nemico , mentre non sapeuasi, se fosse amico, ò nemico l'estinto . Seguitossi così fino alle hore quattro, quando gli vni, e gli altri, prima stanchi di combattere, che fatij di ferire, e più cedendo alla necessità del riposo, che al terrore della morte, tutti ad vn tempo si acquetarono, e si fermarono nel Campo medesimo della battaglia . Allora il Rè, s'uegliato alle cure, nulla cercò di posar nel sonno . Trauagliò tutta la notte co' soprauiuti Capitani à rimettere le genti negli stessi tre squadroni della sera ; à ripiantare in siti opportuni le artiglierie, & ad animare gli altri con la propria intrepidezza. Dall'altra parte Sedunense pur non mancò à riordinare , & à rincorare i suoi, benchè la loro fierezza non fosse bisognosa di regole, e di eccitamenti . Comparsa l'Aurora appena, ecco essi di nuouo ad auuentarsi dirittamente , con lo stesso impeto nel precedente conflitto vsato, & ad inuestir di fronte i Francesi , per loro occupar ancora le artiglierie . Ma la più perspicace auuedutezza essendo quella, che viene insegnata da' già patiti disastri, hauea fatto questa volta auueduto il Rè à circondarle de' più fioriti soldati, e principalmente d'Alemanni . Impegnati questi à difenderfi, ed à ricuperar'insieme l'honore nel primo incòtro perduto, li riceuerono con tanto cuore, che puotero loro togliere il vanto, sempre dianzi professato, d'essere inuitti . Allora anch'essi cominciarono col buon'ordine, e la buona disciplina militare à cercar vantaggi . Ripartironsi in due corpi . Vno restonne à combattere i Francesi, là doue già si trouauano assaliti; e l'altro, girando dietro ad vna Palude, attaccò inaspettatamente la retroguardia . S'era già tolto da essa il Duca d'Alansone, per accorrere in dife-

*La notte  
suspende il  
conflitto.*

*Poi si ripi-  
glia la mat-  
tina.*